

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: G.E.A.C. S.P.A.
Sede: STRADA PROVINCIALE 20 1 - LEV SAVIGLIANO
CN
Capitale sociale: 1.500.000,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: CN
Partita IVA: 00210940045
Codice fiscale: 00210940045
Numero REA: CN-63721
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 522300
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	460.585	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	72.957	61.797
II - Immobilizzazioni materiali	5.147.280	5.353.649
III - Immobilizzazioni finanziarie	252.513	248.868
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.472.750</i>	<i>5.664.314</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2017	31/12/2016
I - Rimanenze	41.523	37.300
II - Crediti	922.464	707.912
esigibili entro l'esercizio successivo	922.464	707.912
IV - Disponibilita' liquide	14.690	8.802
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>978.677</i>	<i>754.014</i>
D) Ratei e risconti	29.733	50.776
<i>Totale attivo</i>	<i>6.941.745</i>	<i>6.469.104</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.026.824	516.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	19.382
IV - Riserva legale	-	1.542
VI - Altre riserve	2.160	586.912
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(211.326)	(605.435)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>817.658</i>	<i>518.401</i>
B) Fondi per rischi e oneri	10.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	313.281	296.856
D) Debiti	5.506.689	5.367.828
esigibili entro l'esercizio successivo	4.717.181	4.703.849
esigibili oltre l'esercizio successivo	789.508	663.979
E) Ratei e risconti	294.117	286.019
<i>Totale passivo</i>	<i>6.941.745</i>	<i>6.469.104</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.835.921	2.470.985
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	516.827	309.948
altri	611.828	736.949
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.128.655</i>	<i>1.046.897</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>3.964.576</i>	<i>3.517.882</i>

	31/12/2017	31/12/2016
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.049.174	742.718
7) per servizi	1.383.821	1.630.647
8) per godimento di beni di terzi	39.170	36.484
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	841.289	813.048
b) oneri sociali	250.747	242.490
personale c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del	55.936	55.469
c) trattamento di fine rapporto	55.936	55.469
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.147.972</i>	<i>1.111.007</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	400.038	429.737
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55.473	52.902
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	344.565	376.835
liquide d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	16.000	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>416.038</i>	<i>429.737</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.223)	10.609
14) oneri diversi di gestione	68.890	103.840
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.100.842</i>	<i>4.065.042</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(136.266)	(547.160)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2	6
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2</i>	<i>6</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2</i>	<i>6</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	74.978	58.281
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>74.978</i>	<i>58.281</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(84)	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(75.060)</i>	<i>(58.275)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(211.326)	(605.435)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(211.326)	(605.435)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile. All'interno della presente nota integrativa si è ritenuto tuttavia opportuno prendere ugualmente in considerazione alcuni dei punti, la cui illustrazione non sarebbe obbligatoria a mente del citato art. 2435-bis, e ciò al fine di consentire una maggior chiarezza e leggibilità del bilancio. La società, inoltre, pur essendo esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, in quanto non supera i limiti indicati dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ritiene opportuno redigere una relazione accompagnatoria al presente Bilancio, per meglio illustrare i dati presenti nei sopraindicati prospetti; relazione che verrà depositata insieme al Bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione stessa. Il bilancio presenta a fini comparativi i dati relativi all'esercizio 2016.

Sebbene l'art. 2435-bis del Codice Civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio. Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi sia alla verifica del completamento dell'aumento di capitale sociale, deliberato dal Consiglio d'Amministrazione in data 27.07.2017 a rogito Notaio Massimo Martinelli (Rep. n. 195231, Raccolta n. 42690) e totalmente sottoscritto nel periodo tra dicembre 2017 ed aprile 2018, condizione necessaria per poter definire un elemento essenziale relativo alla struttura della Società; sia all'opportunità di definire alcune poste economiche ancora in sospeso.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis del Codice Civile la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, come richiesto dall'art. 2423-bis n. 1 e n. 1-bis del Codice Civile, nonché del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, comunque rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che, per l'esercizio 2017, la Camera di Commercio di Cuneo, socio della GEAC, ha deliberato la concessione di un contributo di co-marketing per la promozione dei voli con destinazione nazionale ed internazionale, con finalità di promozione turistica del territorio, pari a complessivi 500.000 euro, di cui 120.000 euro ancora da erogare alla data del 31.12.2017.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Versamenti non ancora richiamati	0	460.585	460.585
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>460.585</i>	<i>460.585</i>

I crediti verso soci di 460.585 euro, relativi all'aumento di capitale sociale deliberato il 27.07.2017, si riferiscono alla quota di aumento sottoscritta fino al 31.12.2017, ammontante a 1.026.824 euro. Il predetto importo di 460.585 euro è stato totalmente versato all'inizio dell'esercizio 2018 sia dal socio pubblico che da quello privato. Si segnala altresì che nel mese di aprile 2018 il socio privato ha esercitato il proprio diritto di prelazione sulla parte di azioni rimaste inoplate, completando le sottoscrizioni e chiudendo così l'operazione di aumento di capitale sociale, che attualmente ha raggiunto il valore complessivo di 1.500.000 euro.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. A livello procedurale la società, ad ogni data di riferimento di bilancio, valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari

futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile. L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore.

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni immateriali riguardano prevalentemente le spese di utilità pluriennale sostenute nel presente esercizio e comprendono i costi per degli studi relativi a verifiche faunistiche del sedime aeroportuale, pari a complessivi 12.960 euro; consulenze legali straordinarie per l'aggiornamento della licenza doganale relativa all'impianto di carburante, pari a complessivi 12.935 euro; consulenze tecnico-progettuali richieste nell'ambito dell'ottenimento della Certificazione Europea dell'aerostazione, prevista dal Regolamento Europeo n. 139/2014, pari a complessivi 26.500 euro.

Si precisa altresì che tra gli incrementi di immobilizzazioni immateriali si rilevano costi di impianto ed ampliamento, relativi all'onorario notarile riferito al rogito dell'atto di aumento di capitale sociale, per un valore complessivo netto di 4.651 euro, mentre non risultano iscritti nell'attivo patrimoniale costi di ricerca e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi ammortamento e di svalutazione. Fino all'esercizio 2011 i cespiti per il cui acquisto la società ha ottenuto dei contributi erano iscritti all'interno dello Stato Patrimoniale al netto di tali contributi. A partire dall'esercizio 2012, tuttavia, la società ha inteso variare tale rappresentazione mediante l'utilizzo del metodo dei risconti, iscrivendo cioè l'immobilizzazione a valore lordo all'interno delle immobilizzazioni materiali ed imputando il contributo ricevuto nella voce A.5 "Altri Ricavi e Proventi", rinviando successivamente tale ricavo agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Si precisa comunque che i due metodi di contabilizzazione producono il medesimo effetto sul conto economico e sul patrimonio netto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Tale metodo è utilizzato anche per i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione. In merito alle immobilizzazioni costruite su area demaniale l'ammortamento è stato effettuato, in continuità con gli esercizi precedenti, utilizzando le aliquote proprie dei beni in proprietà. Tale metodo, altresì utilizzato nell'esercizio 2016, era stato

adottato anche negli esercizi in cui non esisteva una concessione con una scadenza predeterminata, ma essa veniva rinnovata annualmente in data anteriore a quella di approvazione del Bilancio. Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha ottenuto una concessione ventennale ma ha ritenuto congruo non modificare il piano d'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili, che in base ai principi contabili nazionali devono essere ammortizzati nel termine più breve tra la vita utile del bene e la durata della concessione. Per la maggior parte dei beni presenti all'interno della società il piano d'ammortamento attualmente in uso permette di rispettare tale principio, mentre per la restante parte si è ritenuto comunque di non modificare l'impostazione, in quanto il valore residuo risulta congruo al valore del bene che verrebbe riconsegnato all'aggiudicante la nuova concessione che, in base alla concessione stessa, sarebbe tenuto a corrispondere alla società il valore residuo dei beni consegnati con la concessione. In relazione alla pista si è proceduto al calcolo del relativo ammortamento sulla base dell'aliquota del 2%, già applicata a partire dall'esercizio 2014. A tal fine si ricorda che tale modifica è stata operata al fine di adeguare il valore alla residua utilità, anche alla luce del maggior utilizzo effettuato negli scorsi esercizi, comunque sempre al di sotto delle sue potenzialità.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

	Periodo di presunto utilizzo in anni	Aliquota
- TERRENI E FABBRICATI		
- Pista e pista in erba	50	2%
- Altri immobili	25	4%
- IMPIANTI E MACCHINARIO		
- Impianto telefonico	5	20%
- Altri impianti	25	4%
- Segnaletica luminosa	6,35	15,75%
- Impianto carburante	6,35	15,75%
- Radio meteo	3,17	31,5%
- ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
- Attrezzature diverse	8,33	12%
- Attrezzature di rampa	8,33	12%
- Attrezzature security	5	20%
- Check in	8,33	12%
- ALTRI BENI MATERIALI		

- Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,3	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	5	20%
- Autovetture	5	20%
- Mezzi di rampa	5	20%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso del periodo di riferimento le aliquote di ammortamento suddette sono state ridotte alla metà in quanto i beni sono stati utilizzati per un periodo limitato e nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso del periodo. Si ritiene comunque che tali aliquote siano adeguate alla residua possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà, pari a complessivi Euro 264.133. Per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. Nel corso del periodo considerato sono stati effettuati investimenti relativi a lavori di manutenzione straordinaria dell'aerostazione per complessivi 36.625 euro, oltre a costi per l'installazione della concertina per adeguare la recinzione alle misure di sicurezza previste dalla normativa per complessivi 21.143 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Nel caso in cui risultasse una perdita durevole di valore l'immobilizzazione verrebbe contestualmente svalutata, mentre qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti di tale svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	167.860	13.278.841	248.868	13.695.569
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	106.063	7.925.192	-	8.031.255
Valore di bilancio	61.797	5.353.649	248.868	5.664.314
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	69.858	138.197	3.645	211.700
Ammortamento dell'esercizio	55.473	344.566	-	400.039
Altre variazioni	(3.225)	-	-	(3.225)
Totale variazioni	11.160	(206.369)	3.645	(191.564)
Valore di fine esercizio				
Costo	237.718	13.417.038	252.513	13.907.269
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164.761	8.269.758	-	8.434.519
Valore di bilancio	72.957	5.147.280	252.513	5.472.750

Si specifica che gli altri incrementi delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente all'intervento di ricondizionamento, smaltatura e bonifica dell'impianto di carburante per complessivi 49.852 euro ed all'acquisto dell'impianto di condizionamento, per un costo complessivo di 28.885 euro.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è composta da

- 372 euro per la quota di adesione alla società di gestione del fondo pensione Prevaer;
- 3.645 euro per la quota di adesione all'ASCOM Cuneo ed al Confidi;
- 51.640 euro, svalutato di 25.293 euro, per la partecipazione in Fingranda;
- 52 euro per la partecipazione nell'Unione Industriale.

La voce di Bilancio "Altri titoli", il cui dettaglio viene fornito nella tabella seguente, riguarda le cauzioni di cui all'art. 17 del DL n. 67 del 25.03.1997, convertito nella L. n. 135 del 23.05.1997, il quale prevedeva che il Ministero dei Trasporti potesse autorizzare, su richiesta, ad effettuare gestioni aeroportuali in regime precario, vincolando tuttavia la destinazione dei diritti erariali introitati dal gestore aeroportuale agli interventi indifferibili ed urgenti necessari alle attività di

manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture aeroportuali, nonché alle attività di gestione aeroportuale. Ai sensi del comma 3 dell'art. 17 del citato decreto, inoltre, i soggetti titolari di tali gestioni parziali erano obbligati a corrispondere mensilmente delle cauzioni per l'anticipata occupazione dei beni demaniali, pari al 10% dei diritti aeroportuali complessivamente introitati ed a garanzia degli interventi da effettuare da parte del soggetto gestore. Con l'ottenimento della concessione alla gestione totale aeroportuale ventennale, decorrente dal 21.02.2014, la Società, terminato il periodo di regime concessorio precario, ha iniziato insieme ad ENAC la fase istruttoria relativa al procedimento di documentazione consuntiva degli interventi annualmente effettuati, in considerazione dei diritti erariali complessivamente percepiti. Tale fase proseguirà con la predisposizione, da parte della Società, di una perizia finale relativa all'intero periodo in regime di art. 17 del DL n. 67/1997. Al termine del procedimento amministrativo ENAC dovrà deliberare il rimborso delle cauzioni annualmente versate da parte della Società. Tali importi, versati da Geac dal 2003 al 2011 sono, come già indicato, dettagliati nella tabella che segue.

Descrizione	31.12.2016	Variazioni nell'esercizio	31.12.2017
Cauzione Art.17 anni 03-04-05	21.561	0	21.561
Cauzione Art.17 anno 2006	20.097	0	20.097
Cauzione Art.17 anno 2007	20.583	0	20.583
Cauzione Art.17 anno 2008	27.972	0	27.972
Cauzione Art.17 anno 2009	41.705	0	41.705
Cauzione Art.17 anno 2010	56.330	0	56.330
Cauzione Art.17 anno 2011	33.850	0	33.850
Totale	222.098	0	222.098

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo medio di acquisto dei prodotti durante l'esercizio, raggruppando i beni in categorie omogenee.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	37.300	4.223	41.523
Totale	37.300	4.223	41.523

Le rimanenze di prodotti finiti e merci rappresentano le giacenze dei carburanti al 31.12.2017. Ai sensi dell'art. 2426 n. 10 del Codice Civile si attesta che il valore di tali beni non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. In particolare i crediti di natura commerciale risultano rettificati da un fondo di svalutazione, adeguato nell'esercizio in chiusura per un importo pari a 16.000 euro, ritenuto sufficiente a fronteggiare il rischio di mancata esazione. Alla data di chiusura dell'esercizio tale fondo svalutazione ammonta a 229.990 euro.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	538.415	92.336	630.751	630.751
Crediti tributari	142.779	19.872	162.651	162.651
Crediti verso altri	26.718	102.344	129.062	129.062
Totale	707.912	214.552	922.464	922.464

Non esistono crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni.

All'interno dei crediti tributari è presente un credito relativo all'Irpeg degli anni 1996 e 1997, richiesto a rimborso e parzialmente coperto da apposito fondo svalutazione. In relazione a tale voce la società è in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione e, avendo vinto i primi due gradi di giudizio, ha ritenuto di non dover ulteriormente adeguare il fondo svalutazione precedentemente stanziato. Le altre principali voci presenti all'interno dei crediti tributari sono date dal credito Iva scaturente dall'anno 2017, pari a complessivi 61.595 euro, e dalle ritenute d'acconto subite in sede di erogazione dei contributi in c/esercizio da parte della Camera di Commercio di Cuneo, pari a complessivi 16.000 euro.

La voce "Crediti verso altri" è principalmente composta dai crediti relativi ai contributi in conto esercizio di competenza 2017 deliberati a sostegno dello sviluppo del traffico aeroportuale dalla Camera di Commercio di Cuneo, ammontanti a 120.000 euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	279.977	162.651	129.062	571.690
UE	106.797	-	-	106.797
EXTRA UE	243.977	-	-	243.977
Totale	630.751	162.651	129.062	922.464

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale e corrispondono ai depositi bancari ed al denaro presso la cassa della Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.534	6.653	8.187
Denaro e valori in cassa	7.268	765-	6.503
Totale	8.802	5.888	14.690

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	50.776	21.043-	29.733
Totale ratei e risconti attivi	50.776	21.043-	29.733

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Assistenza software	7.128
	Oneri finanziari erogazione mutuo UBI	11.358
	Utenze	714
	Canoni di noleggio	626
	Prestazioni varie di terzi ed assicurazioni	9.907
	Totale	29.733

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	516.000	-	510.824	-	-	1.026.824

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva legale	1.542	1.542-	-	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	19.382	19.382-	-	-	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	457	-	-	239-	-	218
Versamenti a copertura perdite	557.158	555.214-	-	1-	-	1.943
Riserva straordinaria	29.297	29.297-	-	-	-	-
Varie altre riserve	-	-	-	1-	-	1-
Utile (perdita) dell'esercizio	605.435-	605.435	-	-	211.326-	211.326-
Totale	518.401	-	510.824	241-	211.326-	817.658

Con assemblea ordinaria del 10.07.2017 i soci hanno deliberato di coprire integralmente la perdita dell'esercizio 2016, pari a complessivi 605.435 euro, mediante utilizzo del Fondo di Riserva Legale per 1.542 euro, del Fondo di Riserva Straordinaria per 29.297 euro, del Fondo di Riserva da Sovrapprezzo emissione azioni per 19.382 euro e del Fondo di Riserva Copertura Perdite per l'importo di 555.214 euro. Si segnala inoltre che il Consiglio d'Amministrazione, in data 27.07.2017, ha esercitato la facoltà, attribuitagli il 30.07.2015 dall'assemblea straordinaria dei soci, di procedere ad un aumento di capitale, anche in più tranches, fino al limite massimo di 1.500.000 euro. Ciò è avvenuto con delibera a rogito Notaio Massimo Martinelli (Rep. n. 195231, Raccolta n. 42690). Tale aumento, come già detto in precedenza, è stato totalmente sottoscritto nel periodo tra dicembre 2017 ed aprile 2018 ed ha comportato la privatizzazione della società.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.026.824	Capitale		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	218	Capitale	A;B	218
Versamenti a copertura perdite	1.943	Capitale	A;B;C	1.943
Totale	1.028.985			2.161
Quota non distribuibile				2.161
Residua quota distribuibile				-

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31. I correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	-	10.000	-	10.000	10.000
Totale	-	10.000	-	10.000	10.000

Il suddetto importo di 10.000 euro, appostato nell'esercizio in chiusura, è riconducibile ai rischi potenziali di una richiesta di compensi da parte di un professionista le cui prestazioni, ultimate da tempo, a giudizio del Consiglio risultavano già ampiamente remunerate. Tuttavia, a scopo prudenziale, è stata appostata la somma in oggetto, corrispondente a quanto offerto a titolo di definizione bonaria al professionista medesimo. A tutt'oggi l'offerta della Società non ha trovato riscontro né positivo né negativo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Si specifica inoltre che il fondo iscritto in bilancio si riferisce solamente ai dipendenti che non hanno optato per la destinazione del proprio TFR al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer. A tal fine si precisa che nel seguente prospetto l'utilizzo del fondo è stato indicato al lordo dei versamenti destinati al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	296.856	55.936	39.511-	16.425	313.281
Totale	296.856	55.936	39.511-	16.425	313.281

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	437.961	5.506.689	5.506.689

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	603.237	486.986	1.090.223	309.598	780.625
Acconti	158.047	6.800-	151.247	151.247	-
Debiti verso fornitori	2.659.344	17.320	2.676.664	2.676.664	-
Debiti tributari	1.656.754	356.377-	1.300.377	1.291.494	8.883
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.035	23.171	75.206	75.206	-
Altri debiti	238.411	25.439-	212.972	212.972	-
Totale	5.367.828	138.861	5.506.689	4.717.181	789.508

Nella voce "Debiti verso banche" sono indicati:

- il debito su scoperto di conto corrente verso la Banca Regionale Europea, pari a complessivi 143 euro;
- il debito su scoperto di conto corrente verso la Cassa di Risparmio di Savigliano, pari a complessivi 160.941 euro;

- il debito su scoperto di conto corrente verso l'Unicredit, pari a complessivi 68.072 euro;
- il debito su scoperto di conto corrente verso il Credito Cooperativo di Pianfei, pari a complessivi 35.880 euro;
- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla banca Unicredit per il rifacimento di parte della pista, pari a complessivi 16.319 euro;
- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla Cassa di Risparmio di Savigliano per l'acquisto di una moto spazzatrice, pari a complessivi 8.868 euro;
- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla banca Ubi, pari a complessivi 800.000 euro. Tale finanziamento, di durata complessiva di 10 anni con 18 mesi di preammortamento, è stato concesso all'inizio dell'esercizio 2017;

Nella voce "Acconti" sono presenti gli anticipi incassati da clienti su future prestazioni, le cauzioni ricevute a fronte di contratti in essere e gli acconti ricevuti per biglietti aerei, incassati per conto delle compagnie.

I debiti verso fornitori sono indicati al netto delle note di credito da ricevere.

Nella voce "Debiti tributari" sono indicati:

- i debiti di ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente ed assimilato, pari a complessivi 254.775 euro;
- le passività per ritenute su redditi da lavoro autonomo, relative ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017;
- il debito relativo all'imposta sostitutiva di rivalutazione TFR per l'anno 2017;
- il debito residuo relativo alle accise sui carburanti per l'anno 2017;
- le passività relative al canone controlli di sicurezza per il periodo luglio-dicembre 2009, pari a 2.384 euro; per l'anno 2010, pari a 6.043 euro; per l'anno 2011, pari a 8.655 euro; per l'anno 2012, pari a 8.194 euro; per l'anno 2013, pari a 10.124 euro; per l'anno 2014, pari a 8.231 euro; per l'anno 2015, pari a 4.263 euro; per l'anno 2016, pari a 4.526 euro; per l'anno 2017, pari a 4.041 euro;
- i debiti nei confronti del Comune di Savigliano a titolo di saldo Tari ed imposta di pubblicità per l'anno 2017, pari a complessivi 15.983 euro;
- i debiti maturati nei confronti di ENAC per il saldo relativo al canone di concessione per l'anno 2017;
- i debiti tributari per il servizio antincendio ex Legge 296/2006 per gli anni 2008 e 2009, pari a 30.880 euro;
- le passività relative ad addizionali comunali sul diritto d'imbarco dei passeggeri e relativi incrementi per l'anno 2013, pari a 402.311 euro; per l'anno 2014, pari a 144.372 euro; per l'anno 2015, pari a 90.818 euro; per l'anno 2016, pari a 133.590 euro; per l'anno 2017, pari a 111.512 euro.
- nei debiti verso istituti previdenziali sono indicate le passività relative a contributi da versare al Fondo Pensione aeroportuale Prevaer, all'Inps ed ai Fondi Dirigenti.
- nella voce "Altri debiti" sono comprese le passività nei confronti di sindaci ed amministratori, nonché i debiti verso il personale per le retribuzioni ancora da corrispondere, i rimborsi spese, le quote associative ed altri debiti vari, per un totale di 212.972 euro.

Per quanto riguarda i predetti debiti relativi al servizio antincendio ex Legge 296/2006 si osserva come l'art. 1, comma 1328, di tale norma aveva originariamente istituito un fondo di 30 milioni di euro annui, alimentato dai gestori aeroportuali in proporzione al traffico generato, al fine di ridurre il costo del servizio antincendio a carico dello Stato negli aeroporti.

Successivamente l'art. 4, comma 3-bis, della Legge n. 185/2008 ha modificato l'originaria destinazione di tale fondo. In particolare dall'1.01.2009 il 40% del Fondo medesimo è utilizzato per il finanziamento dei patti per il soccorso pubblico stipulati tra il Governo e le organizzazioni sindacali dei Vigili del Fuoco (quindi a beneficio di tutte le unità del Corpo Nazionale e non per le sole operanti all'interno degli aeroporti), al fine assicurare il miglioramento della qualità del servizio. Il restante 60% è invece destinato ad assicurare la valorizzazione di una più efficace attività di soccorso pubblico del Corpo dei Vigili del Fuoco, prevedendo particolari emolumenti o speciali indennità operative per il servizio tecnico urgente espletato all'esterno degli aeroporti. La Società, insieme altri gestori aeroportuali, ha ritenuto di instaurare un contenzioso, patrocinato da Assaeroporti, che mira ad ottenere il giudizio di incostituzionalità della norma in commento, in quanto i relativi fondi richiesti sarebbero successivamente destinati a scopi totalmente estranei all'attività svolta all'interno delle singole aerostazioni da parte dei Vigili del Fuoco. Nei primi gradi di giudizio il contenzioso ha avuto esito favorevole a tale tesi di incostituzionalità promossa dai vari gestori aeroportuali. Già la CTP di Roma, con sentenza n. 10137/51/14 aveva accertato che tale Fondo Antincendio si configura quale tributo di scopo, non riconducibile tra i diritti aeroportuali e che le società ricorrenti, alla luce dell'originario presupposto normativo, non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio e l'utilizzo dei Vigili del Fuoco per finalità unicamente di tutela degli aeroporti. Si segnala comunque che la Società ha appostato e mantenuto a debito gli importi dovuti per le annualità 2007 e 2008 per un totale di 30.880 euro. Dall'annualità 2009 tali accantonamenti non sono più stati effettuati, in conseguenza del vizio di incostituzionalità derivante dalle modifiche normative introdotte dal DL 185/2008. Non vi sono variazioni, rispetto all'esercizio precedente, per quanto riguarda la posizione debitoria nei confronti dell'ENAV, risalente al servizio di torre di controllo precedente all'erogazione della gratuità del servizio stesso, avvenuta a decorrere dall'1.01.2017. Permangono infatti al momento inalterate le posizioni di contenzioso giudiziario nei confronti di tale ente. Peraltro nel primo semestre del corrente esercizio è previsto un parziale rimborso del debito verso l'ENAV per 200.000 euro, eseguito per 140.000 euro alla data della presente relazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in oggetto.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
ITALIA	1.090.223	18.599	2.455.859	1.300.377	75.206	212.972	5.178.917
UE	-	23.784	82.987	-	-	-	82.987
EXTRA UE	-	108.864	137.818	-	-	-	244.785
Totale	1.090.223	151.247	2.676.664	1.300.377	75.206	212.972	5.506.689

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nell'iscrizione e nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	69.126	18.222	87.348
Altri risconti passivi	216.893	10.124-	206.769
Totale ratei e risconti passivi	286.019	8.098	294.117

La voce relativa ai ratei passivi comprende i costi del personale per la quattordicesima mensilità e per le ferie non utilizzate per complessivi 78.767 euro e la quota di interessi passivi da preammortamento del mutuo UBI di competenza dell'esercizio in chiusura per complessivi 8.581 euro. Nei risconti passivi è principalmente presente la quota residua relativa al contributo in conto impianti erogato da Finpiemonte S.p.a. per la costruzione dell'hangar SMAT1 per l'attività di Alenia costruito nel 2011, oltre alla quota di proventi pubblicitari, già finanziariamente ricevuti nel corso dell'esercizio 2017, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. La voce è formata dal contributo di co-marketing erogato da parte della Camera di Commercio di Cuneo, pari a complessivi 500.000 euro, e dal contributo in conto esercizio erogato da Fondimpresa a parziale copertura dei corsi di formazione del personale dipendente, pari a complessivi 6.897 euro.

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali, iscritti nella voce A5, sono imputati nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima. E' stato scelto il criterio dell'iscrizione dei contributi per intero nei risconti passivi e della relativa imputazione a conto economico per competenza in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono perché si ritiene che tale metodo permetta una rappresentazione più corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società rispetto al criterio dell'imputazione dei contributi direttamente a riduzione del valore dei beni stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 10 del Codice Civile, nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	31.12.2016	31.12.2017
Handling linea e charter	134.361	134.179
Assistenza aeromobili linea e charter	17.276	28.591
Controllo sicurezza linea	433.646	388.128
Handling aviazione generale	88.985	109.907
Assistenza aeromobili aviazione generale	23.810	43.941
Ricavi assistenza Leonardo	28.628	130.392
Ricavi autosonda/assistenza Leonardo	10.656	906
Diritti erariali art.17	458.968	440.293
Commissioni biglietteria	1.906	2.874
Hangaraggio	113.596	111.192
Locazione uffici	13.174	11.569
Locazione Locali elisoccorso	39.600	39.600

Categoria di attività	31.12.2016	31.12.2017
Ricavi agrari	59.943	-
Ricavi gestione bar-ristorante Royalties	24.142	24.731
Ricavi parcheggio	159.847	144.067
Ricavi pubblicità	79.557	60.787
Vendita AVGAS 100	15.040	18.776
Vendita JET A1	767.850	1.145.988
Totale	2.470.985	2.835.921

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riferimento alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427, c.1, n.10 del Codice Civile, si precisa che i componenti positivi rilevanti nel Valore della Produzione sono relativi a vendite e prestazioni effettuate nello scalo di Levaldigi.

Altri ricavi e proventi

Nella suddetta voce sono ricompresi contributi in conto esercizio, ammontanti ad Euro 506.879 e consistenti in erogazioni effettuate dai socio pubblico a sostegno dello sviluppo del traffico aeroportuale, oltre ad un ulteriore contributo erogato da Fondimpresa relativo a corsi di formazione del personale dipendente; nonché sopravvenienze attive pari ad Euro 597.113, di cui 517.100 derivanti dall'intervenuta prescrizione di debiti tributari. La differenza di Euro 14.715 è dovuta in misura ponderante ad altre transazioni concluse nell'esercizio, oltre a proventi da recupero bolli, indennizzi sinistri ed altri ricavi atipici di minor momento.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi per materie prime, pari a complessivi Euro 1.049.174, risultano composti per Euro 980.058 da acquisti di carburante destinato al rifornimento dei vettori delle varie compagnie aeree. L'importo residuo di Euro 69.116 è dato da costi relativi a materiali di consumo destinati alla manutenzione della pista e dei mezzi di rampa, oltre che da attrezzatura minuta per lo sgombero neve.

I costi per servizi sono invece principalmente composti dai contributi per la promozione voli corrisposti dalla Società alle varie compagnie aeree per complessivi Euro 523.106. Le altre categorie di costo componenti tale voce sono relative ad utenze per Euro 139.949; a consulenze per Euro 88.669; a compensi e rimborsi spese spettanti ai vari organi sociali per Euro 44.827; ad assicurazioni varie per Euro 62.386; a manutenzioni per Euro 114.473; ad ulteriori spese commerciali e di promozione per Euro 52.720; a costi relativi a servizi generici e prestazioni varie di terzi per Euro 357.691.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>84-</i>		<i>84-</i>
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	84-
Totale voce		-	84-

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	66.597	8.381	74.978

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienza attiva prescrizione Addizionali sui diritti d'imbarco anno 2012	517.100	Straordinaria

Nella suddetta voce sono ricomprese sopravvenienze attive pari a 517.100 euro derivanti dall'intervenuta prescrizione di debiti, come già avvenuto per i precedenti esercizi.

Più precisamente trattasi delle addizionali comunali sui diritti d'imbarco, istituite con Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni, riferite all'anno 2012, per le quali a tutt'oggi non è intervenuto alcun atto idoneo ad interrompere la relativa prescrizione. Come già riferito nelle Note Integrative degli ultimi due Bilanci d'esercizio il Consiglio d'Amministrazione aveva ottenuto, in fase di elaborazione del Bilancio al 31.12.2015, un articolato ed esaustivo parere "*pro-veritate*" da parte del Prof. Alessandro Ciatti Càimi, ordinario di diritto privato presso l'Università degli Studi di Torino. Il suddetto parere ha consentito di confermare che le passività in oggetto, che non hanno natura tributaria, così come interpretato autenticamente dall'art. 39-bis del D.L. n. 159 dell'1.10.2007, hanno come termine di prescrizione quello di 5 anni dal momento in cui tale diritto può essere fatto valere, sia per quanto riguarda la componente da versare all'Inps, sia per quella dovuta al fine di compensare i costi di ENAV ed a favore dei Comuni in proporzione alla loro superficie inclusa nel sedime aeroportuale; sia infine per quella relativa all'incremento dell'addizionale suddetta per compensare i costi del servizio antincendio. Un'altra conferma di quanto sopra si è avuta da un ulteriore parere richiesto, su impulso del Collegio Sindacale, al Prof. Sergio Foà, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Torino, il quale ha di fatto confermato quanto già espresso dal primo accademico.

Al termine dell'esercizio 2017, quindi, sulla base dei suddetti elementi, il Consiglio ha disposto la cancellazione delle anzidette passività relative all'esercizio 2012, pari a complessivi 517.099,50 euro e la loro contestuale iscrizione all'interno della medesima voce A.5 "Altri ricavi e proventi", già utilizzata negli scorsi esercizi.

Ovviamente, data l'eccezionalità e la rilevanza di tale accadimento si ritiene di darne particolare evidenza in questa sede, al fine di non fornire una rappresentazione fuorviante del risultato economico dell'esercizio. In merito alla tematica delle predette addizionali si ritiene ancora di aggiungere che il relativo debito è sempre stato puntualmente rilevato e contabilizzato, ma a seguito delle difficoltà finanziarie esistenti al momento della loro evidenziazione non era stato possibile procedere al relativo pagamento, anche in mancanza, all'epoca, di precise e circostanziate istruzioni da parte degli enti creditori in merito alle modalità tecniche del pagamento medesimo. E ciò anche se l'Ente Concedente ha in diverse occasioni espresso richiami sulla necessità di provvedere al pagamento stesso. Tuttavia il decorrere del tempo e l'inerzia del creditore hanno prodotto la citata prescrizione ed hanno reso necessario procedere all'eliminazione di tali debiti dal bilancio, dandone esauriente informazione con la presente Nota.

Si segnala infine che, con riferimento ai necessari controlli sulla vicenda sopra descritta da parte della Corte dei Conti, l'unico accadimento è stato, finora, la richiesta, avvenuta in data 06.03.2018, della documentazione della vicenda stessa; peraltro regolarmente ed interamente consegnata ai verificatori incaricati.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto al calcolo delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Si precisa che la Società non ha dovuto effettuare alcuno stanziamento relativo alle imposte correnti d'esercizio, in quanto

il risultato d'esercizio, le perdite pregresse e le deduzioni d'imposta hanno determinato l'assenza di un imponibile fiscale sia ai fini Ires che ai fini Irap.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	22	6	28

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore degli impiegati ed operai dipendenti di aziende di gestione aeroportuale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	21.700

Per quanto riguarda l'Organo amministrativo si precisa che tutti i Consiglieri d'Amministrazione hanno rinunciato al loro compenso per il periodo di riferimento, escluso il rimborso delle spese vive sostenute. Si segnala altresì che, in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci del 26.05.2017, i compensi del Collegio Sindacale relativi al triennio di carica 2017-2019 sono stati fissati in complessivi 21.700 euro annui.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	14.000	4.000	18.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è attualmente formato da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,10 euro ciascuna, per un valore totale di 1.500.000 euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nel seguente prospetto sono sinteticamente descritti i beni di terzi presenti presso l'impresa alla data di chiusura dell'esercizio:

BENI DI TERZI PRESSO LA SOCIETA'	IMPORTO Euro
Beni di terzi in concessione	203.819
Beni di terzi in uso	180.311

Il valore dei “Beni di terzi in concessione” è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e da questa concesse in uso alla società per la gestione dell’attività aeroportuale (aerostazione, aviorimessa, casa custode, viabilità e parcheggio auto).

Il valore dei “Beni di terzi in uso” è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e necessarie per la gestione dell’attività aeroportuale (primo troncone di pista, raccordo centrale e parte del parcheggio aeromobili).

Nel seguente prospetto è sinteticamente indicato il valore i beni dell’impresa presso terzi alla data del presente Bilancio:

BENI PROPRI PRESSO TERZI	IMPORTO Euro
Beni trasferiti ad ENAV	2.213.413

Si evidenzia che tale valore è pari al costo storico degli impianti, delle attrezzature e delle infrastrutture trasferite il 01.01.1994 all’ENAV per l’espletamento del Servizio Informazione Voli.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all’art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell’art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell’esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell’esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell’art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell’esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull’andamento

patrimoniale, finanziario ed economico si richiama quanto più volte segnalato e descritto nella presente nota in merito all'aumento di capitale da 516.000 euro a 1.500.000 euro.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Rendiconto finanziario

Seppure non obbligatorio nel bilancio abbreviato, la società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	(211.326)	(605.435)
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi)	75.060	58.275
(Dividendi)		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(136.266)</i>	<i>(547.160)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	71.936	55.469
Ammortamenti delle immobilizzazioni	400.038	429.737
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.225	
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>338.933</i>	<i>(61.954)</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(4.223)	10.608
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	(100.081)	118.131
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	17.320	(442.242)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	21.043	28.594
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.098	17.843
Altre variazioni del capitale circolante netto	(130.958)	451.014
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>150.132</i>	<i>121.994</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(75.060)	(58.275)
(Imposte sul reddito pagate)	(356.704)	(303.506)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(47.766)	(76.570)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(329.398)	(316.357)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
(Investimenti)	(128.197)	(113.150)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(69.858)	(6.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.645)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(201.700)	(119.150)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	(287.827)	127.990
Accensione finanziamenti	800.000	(42.825)
Rimborso finanziamenti	(25.187)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	50.000	351.457
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	536.986	436.622
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	5.888	1.115
Disponibilità liquide al 1/01/2017	8.802	7.687
Disponibilità liquide al 31/12/2017	14.690	8.802
Differenza di quadratura		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Savigliano, 18.05.2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Giuseppe VIRIGLIO